

Visita privata del Presidente Mattarella alla Vittoria Alata
Brescia, 18 maggio 2021

Discorso della Presidente di Fondazione Brescia Musei, Avv. Francesca Bazoli

“Caro Presidente,

è una grande gioia essere qui con Lei oggi, nella giornata internazionale dei Musei, nel luogo che rappresenta l'*incipit* della storia dei musei della nostra città: quasi duecento anni orsono, la comunità bresciana, guidata da un gruppo di colti intellettuali, in piena epoca pre-risorgimentale, si appassionò alla riscoperta delle origini romane della città e finanziò gli scavi che condussero alla scoperta dell'area archeologica del tempio che sta davanti a noi e al ritrovamento del tesoro di bronzi romani tra cui la splendida effigie della Vittoria Alata.

Fin da subito la statua ha assunto un valore simbolico che trascende il suo essere un capolavoro dell'arte e della manifattura romana e la eleva ad icona identitaria di una città, capace di esprimere gli ideali e i valori della comunità nella loro evoluzione nel tempo. Oggi come ieri la nostra “divinità laica” ci parla, con il linguaggio della grazia femminile, della forza vittoriosa e pacificatrice della civiltà invitandoci alla resistenza, al coraggio e alla fiducia.

La Vittoria Alata è da poco tornata in città dopo il restauro che l'ha restituita alla sua bellezza originaria e ne ha definitivamente sancito lo status artistico e archeologico di uno tra i bronzi romani più importanti che l'antichità abbia consegnato al mondo; è rientrata in una nuova collocazione e con un nuovo allestimento, dentro il tempio capitolino, che ne vuole sottolineare l'imperituro significato simbolico per la città di Brescia, e per l'Italia tutta.

Qui raccolti intorno a Lei ci sono le donne e gli uomini che, da privati cittadini o imprenditori, hanno sostenuto l'amministrazione pubblica nell'operazione di restauro e riallestimento. Desidero ringraziare tutti davanti a Lei, nella consapevolezza di poterLe qui oggi offrire un esempio davvero notevole di alleanza pubblico e privato e di condivisione delle responsabilità nei confronti dello straordinario patrimonio di cui siamo tutti insieme custodi e beneficiari.”